

4.4 Indice di attendibilità delle previsioni (previsioni assestate)

Dal prospetto che segue si può rilevare che l'indice di attendibilità delle previsioni, sia dell'entrata che della spesa, ha avuto un andamento decrescente negli ultimi due anni considerati, nei quali è aumentato il divario fra le previsioni definitive da una parte e gli accertamenti e gli impegni dall'altra.

Nell'ultimo esercizio considerato (1993) le previsioni definitive di spesa si sono tramutate in effettivi impegni nella percentuale del 54,4% mentre gli accertamenti sono stati pari al 63,9% delle previsioni definitive dell'entrata.

La programmazione dell'Ente ha subito notevoli ridimensionamenti a causa della restrizione dei trasferimenti regionali che, come si rileva dai dati dei conti consuntivi, hanno registrato un continuo progressivo calo man mano che andava maturando l'indirizzo politico della soppressione dell'Ente.

INDICE DI ATTENDIBILITA' DELLE PREVISIONI (previsioni assestate)

Esercizio	Entrate (1)		%	Spese (1)		
	Previsioni definitive(2)	Accertamenti		Previsioni definitive(3)	Impegni	%
1989	70.204	45.925	65,4	87.163	52.753	60,5
1990	71.943	53.444	74,3	83.695	56.811	67,9
1991	96.129	79.148	82,3	109.901	83.253	75,8
1992	89.304	67.108	75,1	100.668	68.476	68,0
1993	85.719	54.705	63,9	99.087	53.878	54,4

(1) importi arrotondati al milione

(2) Al netto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente

(3) al netto dell'avanzo di amministrazione

4.5 Incidenza delle spese correnti sulla spesa complessiva

L'incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva dell'Ente ha registrato nel corso degli anni considerati un crescente aumento fino a raggiungere il 64,40 per cento nel 1993 come può evincersi dalla tabella dimostrativa che segue.

L'aumento dell'incidenza della spesa corrente non è tanto dovuto all'incremento della spesa per il personale che invece risulta essere stata pressochè costante negli ultimi anni, ma piuttosto al vistoso continuo decremento delle spese in conto capitale che si sono ridotte, al termine dell'esercizio 1993, ad appena il 14,5 per cento della spesa complessiva.

INCIDENZA DELLE SPESE CORRENTI SULLA SPESA COMPLESSIVA

Esercizio	Spese correnti (1) (a)	Spese complessive (1) (b)	% di ...
1989	25.612	52.753	48,55
1990	25.913	56.810	45,61
1991	42.230	83.253	50,72
1992	39.951	68.476	58,34
1993	34.675	53.879	64,40

(1) in milioni di lire arrotondati

4.6 Spesa per il personale

Nel prospetto che segue sono posti a raffronto gli importi assegnati dalla Regione per il funzionamento dell'Ente e la spesa annua destinata al mantenimento del personale.

Le somme indicate sono al netto delle entrate e delle uscite riguardanti l'attività svolta dall'Ente, ai sensi della legge regionale n.41 del 1983, per la consulenza e l'assistenza a favore di produttori agricoli sulla base di appositi programmi approvati e finanziati dalla Regione.

SPESE PER IL PERSONALE IN RAPPORTO CON L'ASSEGNAZIONE
DELLA REGIONE
(in milioni di lire)

Esercizi finanziari	Assegnazione regionale (a)	Spese per il personale (b)	% di ..
1989	13.600	10.486	77,10
1990	17.757	12.724	71,65
1991	17.919	14.786	82,51
1992	20.300	16.563	81,59
1993	18.800	14.770	78,56

(1) al netto delle entrate e delle uscite di cui alla L.R. n.41/1983

4.7 Situazione patrimoniale e conto economico.

I prospetti che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'Ente nei vari esercizi di riferimento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1989	1990	1991	1992	1993
Immobilizzazioni tecniche	1.774,0	1.890,0	2.159,7	2.300,3	2.824,8
Beni ed opere immobiliari e fondiarie	12.146,5	12.219,2	12.405,0	11.888,5	13.592,3
Beni acquistati con i fondi F.C.F.	66,4	66,4	66,4	66,4	66,4
Terreni ed O.M. acquistati con i fondi C.F.P.C.	3.619,6	3.687,9	3.687,9	3.687,9	3.687,9
Scorte vive e morte	—	—	—	—	—
Prodotti e frutti pendenti delle gestioni	1.008,7	1.110,0	1.304,4	1.502,4	1.461,4
Partecipazioni azionarie	43.537,5	45.681,6	61.843,0	61.649,0	61.806,6
Anticipazioni	123,7	123,7	123,7	123,7	123,7
Residui attivi	29.086,9	29.919,2	51.015,8	43.346,9	36.874,8
Banca C/C	1.814,7	—	—	—	3.055,1
Esecuzione opere in concessione	67.952,0	74.318,7	77.230,4	85.359,5	85.166,5
Costruzione impianti da affidare a coop.	5.578,8	6.234,0	12.295,0	12.534,2	12.635,6
Totale	166.708,8	175.250,7	222.131,3	222.558	221.295,1
F.Q. personale	5.537,0	—	—	—	—
F.P. personale	1.548,2	2.095,8	2.362,9	2.155,3	1.904,2
F.G.F.	4.712,9	2.174,4	3.212,4	1.887,8	3.422,6
TOTALE GENERALE	178.506,9	179.520,9	227.706,0	226.501,9	226.621,9

PASSIVITA'	1989	1990	1991	1992	1993
Finanziamenti della C.F.P.C.	2586,8	2586,8	2.586,9	2.586,9	2.586,9
Residui passivi	19159,7	16147,6	39.651,7	29.889,5	23.323,4
Mutui passivi	2409,6	2506,9	4.055,2	3.733,5	3.475,8
Contributi statali e regionali esecuzione ed acquisto imp.	4464,1	4483,3	4.483,3	4.182,0	4.182,0
Contab. statali art.2 L.592	83,9	83,9	83,9	83,9	83,9
Scoperto c/c bancario	—	—	—	—	—
Somme ad utilizzo F.G.F.	66,4	66,4	66,4	66,4	66,4
Fondo ammortamento	737,3	807,2	897,2	987,2	1.075,8
Finanziamenti regionali	123071,9	132811,1	153.087,1	160.830,6	162.992,4
Finanziamenti L.153/75	1101,0	1101,0	1.101,0	1.101,0	1.101,0
Fondo spese obbligatorie	7480,5	5829,5	8.263,9	11.483,4	13.527,6
Fondo riserva gestioni impianti	—	—	18,3	8,4	8,6
Patrimonio	5547,6	8827,0	7.836,4	7.416,2	8.871,3
Totale	166708,8	175250,7	222.131,3	222.458,8	221.295,1
F.Q. personale	5537,0	—	—	—	—
F.P. personale	1548,2	2095,8	2.362,3	2.155,3	1.904,2
F.G.F.	4712,9	2174,4	3.212,4	1.887,8	3.422,6
Totale generale	178506,9	179520,9	227.706,0	226.501,9	226.621,9

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992	1993
Entrate correnti	19.222,2	24.171,1	25.044,0	27.440,4	27.753,4
Minori residui passivi	124,0	2.333,2	107,4	180,6	204,7
Prelevamento da fondi	6.141,7	2.512,8	3.040,4	1.401,1	----
Variazioni patrimoniali	---	---	---	---	---
Totale ricavi	25.487,9	29.017,1	28.191,8	29.022,1	27.958,1
Disavanzo economico	366,4	-----	990,6	420,1	-----
Totale a pareggio	25.854,3	29.017,1	29.182,4	29.442,2	27.958,1
Spese correnti	24.872,3	25.687,2	28.159,9	29.426,6	24.939,1
Minori residui attivi	----	31,4	209,8	15,6	1,0
Versamento a fondo spese obbligatorie	979,8	----	812,7	----	1.351,2
Variazioni patrimoniali	2,2	19,2	----	----	211,7
Totale costi	25.754,3	25.737,8	29.182,4	29.442,2	26.503,0
Incremento patrimoniale	----	2.279,3	----	----	1.455,1
Totale a pareggio	25.754,3	29.017,1	29.182,4	29.442,2	27.958,1

4. 8 Considerazioni conclusive

L'esame sulla gestione dell'Ente nel quinquennio 1989-1993 consente di rilevare che l'attività dell'ESAU con il passare degli anni è andata riducendosi sia nei settori tradizionali d'intervento sia nell'impegno finanziario. Per motivi vari, non risultano da svariati anni interventi in settori importanti dell'economia agricola regionale quali il vitinicolo, l'oleario, il caseario, il vivaistico, il silvo-pastorale ecc.

Anche l'impegno finanziario nei settori in cui si è operato è risultato ridimensionato in conseguenza fra l'altro dei minori trasferimenti regionali e tenuto conto della totale dipendenza finanziaria dell'Ente dalla Regione.

Cosicchè l'Ente negli ultimi anni ha visto ridimensionato il suo ruolo e quella posizione di grande rilievo nella gestione degli interventi pubblici a favore del mondo agricolo che la legge quadro 30 aprile 1976, n.386 aveva assegnato agli enti di sviluppo agricolo. I rendiconti dell'Ente evidenziano nell'ultimo triennio di esistenza dell'Ente un netto calo degli importi del totale delle entrate accertate e

delle spese impegnate che dai 83.253 milioni a pareggio del consuntivo 1991 si sono ridotti ai 54.705 milioni del consuntivo 1993.

In ordine alla gestione finanziaria è da rilevare che l'ultimo consuntivo approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, quello relativo all'esercizio finanziario 1993, evidenzia un avanzo di amministrazione di 16.607 milioni di cui 15.686 milioni riguardano spese da sostenere a fronte di entrate a destinazione vincolata; per cui l'avanzo effettivamente disponibile si riduce a 921 milioni. E' da far presente tuttavia che tale dato positivo non tiene conto della esposizione finanziaria dell'Ente verso il sistema bancario in conseguenza delle fidejussioni accordate a cooperative agricole o produttori agricoli inadempienti agli obblighi derivanti dal ricorso al credito. Come evidenziato nel corso della presente relazione l'esposizione maturata dall'Ente alla fine del 1993 era complessivamente di 17.500 milioni.

Il maturare di situazioni debitorie di così alto importo da ragione della raccomandazione della Corte evidenziata nella precedente Relazione, allegata alla determinazione n.65/90 del 13 novembre 1990, nella quale si richiamava l'attenzione dell'Ente sulla necessità che gli interventi finanziari, diretti o garantiti, a favore di agricoltori singoli o associati, venissero disposti selettivamente sulla base di un approfondito esame della situazione economico-produttiva delle aziende dei richiedenti, in modo da assicurare che i finanziamenti pubblici svolgessero effettivamente la funzione di incentivare l'attività agricola e non quella di garantire la sopravvivenza di aziende in perenne difficoltà economiche e finanziarie.

Si deve sottolineare altresì la notevole massa dei residui attivi e passivi esistenti alla fine di ogni esercizio finanziario, la cui consistenza al 31.12.1993 era pari per i passivi a 23.323 milioni e per gli attivi a 36.875 milioni in gran parte derivanti da ritardi nei trasferimenti dei fondi da parte della Regione.

Si devono infine porre in evidenza i notevoli ritardi, rispetto ai termini normativamente fissati, con i quali nel periodo considerato il Consiglio di amministrazione ha provveduto a deliberare i bilanci preventivi ed i conti consuntivi. Ritardi che hanno procrastinato la successiva approvazione dei documenti finanziari da parte della Regione.

Trattandosi di Ente già sciolto, non si provvede a formulare raccomandazioni e suggerimenti per una più efficace gestione delle risorse.

PARTE IV

5. La gestione di liquidazione dell'ESAU

5.1 Cenni sulla normativa della procedura di liquidazione

La procedura di liquidazione dell'Ente è dettagliatamente prevista negli articoli 4, 5,6 e 7 della più volte citata legge regionale 26 ottobre 1994, n.35.

Alle operazioni di liquidazione provvede un Commissario, nominato dalla Giunta regionale, competente ad adottare gli atti necessari alla liquidazione dei rapporti attivi e passivi dell'Ente.

Spetta al Commissario:

- a) trasferire alla nuova Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (ARUSIA), a titolo gratuito, i beni mobili dell'ESAU costituiti da attrezzature e strumentazioni di ufficio;
- b) accertare lo stato di attuazione dei compiti già affidati all'ESAU dalla legge n.5/1984 ovvero da specifici provvedimenti regionali e trasferire alla sopra citata Agenzia le pratiche non ancora definite e relative, per oggetto, alle nuove competenze dell'Agenzia medesima ovvero trasferire analogamente le rimanenti alla Regione;
- c) predisporre, entro sei mesi dalla nomina, il piano di liquidazione dell'ESAU, da approvare con atto della Giunta regionale;
- d) predisporre e trasmettere semestralmente alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta;
- e) presentare alla Giunta regionale, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio della gestione congiuntamente ad una propria relazione;
- f) presentare alla Giunta regionale alla chiusura della liquidazione, il bilancio finale della gestione accompagnato da una relazione.

Per gli adempimenti di competenza il Commissario si avvale di parte del personale del disciolto Ente messo a disposizione dalla Giunta regionale che svolge altresì la vigilanza sulla liquidazione.

A norma dell'ottavo comma dell'art.5 della legge regionale n.35, le cessioni, le alienazioni, i trasferimenti ed ogni altro atto di disposizione del patrimonio devono essere portati a compimento in un

tempo non superiore a due anni dalla data dell'atto di nomina del Commissario.

Ai sensi, infine, del secondo comma dell'art.7 della citata legge n.35, esaurita la liquidazione, la Regione succede all'ESAU in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi non estinti dal Commissario o non trasferiti ad altro soggetto.

Alla scadenza dei due anni di durata del periodo di liquidazione (scadente il 31/12/1996) previsti dal citato art.5 della legge regionale n.35, la gestione liquidatoria dell'ESAU non è stata conclusa e con legge regionale 19 febbraio 1997 n.4 si è provveduto a prorogare al 31 dicembre 1997 il termine della liquidazione.

5.2 L'attività svolta dal Commissario liquidatore fino all'esercizio finanziario 1995.

Il Commissario liquidatore dell'Ente è stato nominato dalla Giunta regionale con deliberazione n.10699 in data 30 dicembre 1994.

Innanzitutto il Commissario si è dato carico di predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio 1994 dell'ex Ente e di trasmetterlo alla Giunta regionale per la sua approvazione che tuttora non risulta intervenuta.

Dal citato consuntivo risulta che l'esercizio finanziario 1994 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di L.12.322.906.381 (di cui L.11.644.556.436 derivanti da entrate a destinazione vincolata).

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione dove sono rappresentati i dati globali delle riscossioni, dei pagamenti e dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1994 che hanno determinato il suddetto avanzo di amministrazione e dal quale si evince anche il risultato della gestione di cassa che è risultato di segno positivo per un importo di L.5.900.408.170.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 1994			
	GESTIONE		
	Residui	Competenze	
Riscossioni	18300.449.151	40245.168.419	59043.617.570
Pagamenti	10380.518.634	42764.690.766	53145.203.400
Fondo di cassa			5900.409.170
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale			—
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	18228.675.440	13859.649.740	32088.325.180
Somma			37988.733.350
Residui passivi	3972.023.410	16693.803.559	25665.826.969
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre			678.349.945
Avanzo derivante da entrate a destinazione vincolata			11644.556.436
Totale avanzo			12322.906.381

In adempimento all'obbligo di legge, Il Commissario, con delibera n.68 del 7 gennaio 1995, ha provveduto a trasferire all'ARUSIA, a titolo gratuito, per l'espletamento dei compiti affidati dalla legge regionale n.35/94 all'Agenzia medesima, i beni mobili dell'ESAU costituiti dalle seguenti voci e valori:

Mobili, macchine e attrezzature d'ufficio	L.	1.685.818.738
Opere e pubblicazioni	L.	47.708.459
Mezzi di locomozione	L.	129.885.459
Attrezzature tecniche	L.	711.046.898
Attrezzature tecnico-scientifiche	L.	130.603.090

Con la medesima delibera si è disposta la cancellazione della situazione patrimoniale del disciolto Ente, nella parte attiva, dei beni mobili sopra descritti e, nella parte passiva, dei fondi di ammortamento relativi agli stessi beni.

Il Commissario ha altresì predisposto, ai sensi del quarto comma dell'art.5 della legge regionale n.35, e trasmesso per l'approvazione della Giunta regionale, il piano di liquidazione orientato soprattutto al completamento della gestione ordinaria pendente ed all'alienazione dei beni patrimoniali dell'Ente, in specie di quelli affidati alle Cooperative.

Al termine dell'esercizio finanziario 1996 il piano di liquidazione non risulta ancora approvato dalla Giunta regionale e la citata recente legge regionale n.4/1997 ha prorogato al 30 aprile 1997 il termine per la sua approvazione.

Oltre a predisporre i bilanci di previsione per gli esercizi 1995 e 1996, impostati secondo le indicazioni contenute nel piano di liquidazione, il Commissario ha altresì predisposto per l'approvazione della Giunta regionale il bilancio consuntivo della gestione 1995.

Il consuntivo della gestione commissariale dell'esercizio finanziario 1995 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a L.10.410.179.916 (di cui L.9.893.136.902 derivanti da entrate a destinazione vincolata) ed una gestione di cassa in attivo per L.924.497.234, come può rilevarsi dal seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 1995			
	GESTIONE		
	Residui	Competenze	
Riscossioni	21454.184.678	6970.654.588	28424.839.266
Pagamenti	15788.650.696	11711.691.336	27500.342.032
Fondo di cassa			924.497.234
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale			
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	14204.430.671	6396.960.454	20601.391.125
Somma			21525.888.359
Residui passivi	5610.962.836	5504.745.607	11115.708.443
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre			10410.179.916
			(1)
(1) di cui avanzo derivante da entrate a destinazione vincolata L.9.893.136.902			9.893.136.902

Risultano infine redatte dal Commissario le relazioni semestrali sull'attività svolta nel primo e secondo semestre dell'esercizio 1995 e nel primo semestre dell'esercizio 1996, dalle quali si rileva che l'attività in questione è stata volta principalmente al completamento della gestione ordinaria dei compiti istituzionali dell'Ente disciolto.

5.3 Considerazioni finali

Le risultanze dell'attività del Commissario precedentemente descritte dimostrano un notevole ritardo nelle operazioni di liquidazione dell'ESAU in disarmonia con il disegno normativo del legislatore regionale secondo il quale le operazioni di liquidazione

avrebbero dovuto concludersi entro un biennio dalla nomina del Commissario e cioè entro il 31 dicembre 1996.

A tale data non solo non risultavano trasferite alla nuova ARUSIA tutte le pratiche non definite di sua competenza e alla Regione le rimanenti pratiche non definite ma non risultava approvato dalla Giunta regionale neanche il piano di liquidazione predisposto dal Commissario.

Lo stesso Commissario ha fatto presente, con nota del 20 dicembre 1996, di essere ancora in attesa delle deliberazioni della Giunta regionale sui procedimenti da adottare per l'alienazione dei beni patrimoniali dell'Ente affidati alle Cooperative.

I ritardi nella gestione liquidatoria hanno reso necessaria l'emanazione della legge regionale 19.2.1977, n.4 con la quale il termine del periodo di liquidazione è stato prorogato al 31 dicembre 1997, sicchè il Commissario liquidatore, con una dotazione di personale molto ridotta (cui è affidato nella maggior parte dei casi il doppio incarico lavorativo presso l'Ente e la nuova ARUSIA), continua a gestire l'ordinaria amministrazione dei compiti dell'ex ESAU.

Tutto ciò fa ragionevolmente presumere uno stentato avvio dell'attività della nuova Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura alla quale non risultano trasferite gran parte delle pendenti attività già di competenza dell'ex Ente.

L'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'ARUSIA potrà comunque trovare verifica nel controllo di gestione che sarà condotto da altro organo di questa Corte ai sensi della legge n.20/1994 e della conseguente suddivisione delle competenze stabilite dalla delibera delle Sezioni riunite n.2/1995.

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

ESERCIZIO 1989

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 9/7/1990

Deliberazione N. 227

OGGETTO: Bilancio consuntivo 1989.

L'anno millenovecentonovanta il giorno 9 del mese di luglio alle ore 16,00 in Perugia presso la sede centrale dell'Ente, Centro Direzionale Fontivegge, Via Mario Angeloni, 63 previa convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la trattazione degli argomenti indicati all'ordine del giorno:

Eseguito l'appello nominale risultano:

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1) BACCARELLI D.	X		14) GUAITINI G.	X	
2) BALUCANI G.		X	15) GUIDOBALDI A.	X	
3) BARTOCCINI M.	X		16) MARINOZZI A.	X	
4) BECCHETTI C.	X		17) MATERAZZO M.	X	
5) BOCCHINI A.		X	18) MAZZOCCHI E.	X	
6) CIRIBIFERA F.	X		19) MOSCONI Q.	X	
7) COVARELLI G.	X		20) NULLI PERO O.	X	
8) CRIVELLINI C.	X		21) PACI M.	X	
9) DELLA TORRE G.		X	22) PENSA A.		X
10) DONATI S.		X	23) PERELLI A.	X	
11) GENTILETTI A.	X		24) POLENZANI S.		X
12) GIGLIOTTI E.		X	25) STEFANUCCI O.	X	
13) GIOMBETTI A.	X		26) TRIVELLIZZI W.	X	
			27) VACCARI VIALE G.	X	

Per il Collegio Sindacale sono presenti: Caraffini Campagna Pinchi Murrone

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è nei termini di legge per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta. Funge da Segretario il Direttore Generale dell'Ente, Dr. Ing. Luciano Zannoni.

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO IN UMBRIA

(L. R. N. 5 del 20-2-1984)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

O M I S S I S

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il documento contabile "Bilancio consuntivo dell'esercizio 1989 compreso di tutti gli allegati costituenti parte integrante della presente deliberazione;

VISTA la propria deliberazione 126/90 esecutiva a termini di legge, con la quale si procedeva alla ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 Dicembre 1989;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti parte integrante del documento in parola con 16 voti favorevoli e 4 astenuti (Covarelli - Perelli - Baccarelli - Nulli)

D E L I B E R A

di approvare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1988 in ogni sua parte, nel testo allegato alla presente deliberazione avente le seguenti risultanze:

Situazione di Cassa		
fondo cassa al 1.1.89	£.	751.969.401

Riscossione:

in c/ competenza	£.	34.545.439.848	
in c/residui	"	<u>16.099.466.185</u>	" 50.644.906.033.

Pagamenti:

in c/competenza	"	39.234.343.130	
in c/residui	"	<u>10.347.828.611</u>	" 49.582.171.741

Saldo di cassa al 31.12.89	"	<u>1.814.703.693</u>
----------------------------	---	----------------------

Situazione amministrativa

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio

Situazioni di cassa

Fondo cassa al 1/1/89	L.	751.969.401
-----------------------	----	-------------

Riscossione:

in C/ competenza	L.	34.545.439.848	
in c/ residui	L.	<u>16.099.466.185</u>	L. 50.644.906.033

Pagamenti:

in c/ competenza	L.	39.234.343.130	
in c/ residui	L.	<u>10.347.828.611</u>	L. 49.582.171.741

Saldo di cassa al 31/12/89	L.	<u>1.814.703.693</u>
----------------------------	----	----------------------